



**PASSIONE DI UNA VITA**  
In Italia è stato  
un pioniere del genere  
bossa nova

© foto Giovanni Matarazzo - Eko

# Così canto la mia fede

Dopo trent'anni di jazz e fado, bossa nova e folk d'autore, Marco Poeta decide di dare voce e musica al suo cammino di profonda conversione religiosa incidendo un disco di preghiere cantate

di Rossella Rizzi

**L**a storia di Marco Poeta è una come tante, ma è proprio in questa ordinarità che si può vedere il solco tracciato dalla fede che lo ha spinto a rischiare la carriera per cantare il suo cammino interiore, le sue radici e il suo rapporto con Dio. Marco, classe '57, nasce a Recanati. All'età di quattro anni inizia a suonare la fisarmonica. A cinque comincia a strimpellare la chitarra del fratello Maurizio. E sarà questo lo strumento che lo accompagnerà nella vita e nella carriera artistica.

## “Il prosieguo della mia anima”

L'adolescenza è segnata dalla frequentazione del seminario agostiniano a Fano, dove approfondisce le Sacre Scritture e la musica, suonando la chitarra durante la messa domenicale.



**IMPORTANTI COLLABORAZIONI** - Con Sergio Endrigo (1) e Lucio Dalla (3). Insieme al cantautore bolognese si esibisce su palcoscenici importanti, come quello del teatro Strehler di Milano

Era una Moretti, pagata 10mila lire, e gliel'aveva regalata il padre. Oggi Marco è testimonial delle Martins, ma il suo prestigio nasce dalla forte passione per la chitarra a 12 corde di cui è grande maestro. "È il prosieguo della mia anima", racconta. La suona dieci ore al giorno pur non avendo mai imparato a leggere la musica. Solo la dedizione e i grandi maestri che ha accompagnato lo hanno tra-

sformato da perfetto autodidatta a chitarrista d'eccezione.

### L'incontro con frate Carretto

In seminario Marco conosce padre Marziano Rondina, che diventerà suo padre spirituale. Il religioso gli regala un libro che si dimostrerà prezioso per la vita e la fede: *Lettere dal deserto*, di frate Carlo Carretto. 'La chiamata di Dio è cosa misterio-

sa, perché avviene nel buio della fede', questa frase, letta nel testo, gli torna in mente ogni volta che ripensa alla sua vocazione. Rapito da queste parole, decide di seguire padre Maurizio per un'esperienza di meditazione, ma capisce che la sua strada è un'altra, fatta non di silenzi, ma di musica. La solitudine e la preghiera l'hanno aiutato a vedere più chiaro. Anni dopo, incontrerà frate Carretto e si farà autografare quel libro: l'augurio a vivere il meglio della vita resterà impresso su quella pagina e nel suo cuore. Dopo le riflessioni del caso, Marco esce dal seminario e inizia a frequentare un liceo ad Ancona dove viene in contatto con un mondo meno ordinato e decisamente più chiassoso, fatto di assemblee scolastiche, scioperi e musica. Comincia il confronto con altre sonorità, tra cui quella della bossa nova, un genere nato in Brasile alla fine degli anni Cinquanta, che trae origine dal samba.



**EREDE DEL MAESTRO BADEN POWELL** - Con lui partecipa a un festival. La prima chitarra gliela regala il padre

### Gli inizi della carriera artistica

Marco si perde in quest'arte, mentre continua a vivere la quotidianità della scuola di radiologia di Ancona. Quando ha 24 anni, un grande impresario si accorge di lui e gli propone un tour di bossa nova. La prima

Ai ragazzi spiega che il vero successo è quello racchiuso in ognuno e che per raggiungerlo occorrono passione e cuore

data è Bologna. Al concerto suona con grande passione, ma è proprio in quest'occasione che si accorge di essere in un mondo spietato e opportunistico in cui è solo una pedina su una scacchiera. Ovunque c'è una ricerca affannosa della notorietà e tutti diventano strumenti per arrivare al successo personale. La musica in quanto tale non esiste più e a governare non è l'arte ma quanto di più commerciale esiste. Gli fanno suonare samba, perché più orecchiabile, anziché ciò che ama e sa fare bene: la bossa nova. Le sue scelte future terranno in grande considerazione questa esperienza e cercherà di seguire sempre quella libertà che nasce dalla passione vera per la musica.

### Dalla bossa nova al fado

Nel '92 Marco varca le soglie dei teatri italiani con uno spettacolo musicale dal titolo *Dalla bossa nova al jazz*. Nasce anche una collaborazione con il poeta cantautore Sergio Endrigo e grazie a lui frequenta Gilberto Gil e Caetano Veloso, due musicisti e cantanti brasiliani di fama mondiale. Nel 1996 partecipa, con il maestro della bossa nova Baden Powell, al festival di *Musicultura* a Recanati. Si dedica molto anche allo studio della chitarra portoghese, strumento tipico del fado, un genere popolare in cui lo aiuta il grande António Chalhous. Come suonatore di chitarra portoghese pubblica diversi brani, il primo è un insieme di stornelli marchigiani, e istituisce l'*Accademia do fado* in Italia. Realizza un cd con Eugenio Finardi, a cui seguono collaborazioni con altri grandi

## Un silenzio fragoroso

■ Dopo trent'anni di carriera, Marco Poeta ha dato voce e musica al suo cammino di conversione religiosa incidendo *Nel fragoroso silenzio di Dio* (Itaca edizioni, 2010). Si tratta di una raccolta di preghiere cantate, in parte autografe e in parte tratte dagli scritti di Thomas



Merton, il trappista de *La montagna delle sette balze* di cui si sente figlio spirituale. Un lavoro di avvicinamento al

'vero', di speranza, in cui i testi conducono a Dio e alla preghiera. Il cd contiene 11 tracce, tra cui *Rinuncia ad ogni cosa, Lascia tutto e seguimi, Quando Dio tace, Ghiaccio e spine* (racconto della crocefissione vista dagli occhi del ladro non pentito) e *Il mio Getsemani*.

artisti. Compose anche musiche per spettacoli con Giancarlo Giannini, Alessandro Preziosi e Pippo Franco, e arrangia alcuni pezzi per Lucio Dalla. "Oggi sono felice perché le mie scelte musicali sono state anche scelte di vita. Nei miei concerti posso permettermi di suonare ciò che davvero mi piace", dice Marco.

### La svolta

In questi anni, i libri e la fede non lo hanno mai abbandonato. Nonostante frequentasse un ambiente in cui molti facevano uso di droghe, Marco resta consapevolmente lontano da questo 'veleno': "Ho visto artisti annullati in un vortice in cui solo la droga co-



**DUETTO CON DAVID BROMBERG**  
Mentre prova con un'autentica leggenda della musica americana

manda". La svolta vera avviene una sera qualunque quando, di ritorno da un concerto, accompagna a casa un collega e lo osserva inerme mentre si droga nella sua macchina. Si sente impotente. Poi, sul sedile posteriore dell'auto rispunta un libro, quello di fratel Carretto. È un segno e capisce che mentre molti cercano di stordire il silenzio, il suo, di silenzio, non è vuoto, ma pieno di Dio. Dopo anni di riflessione e inquietudine, durante i quali è scosso da questo pensiero continuo, decide, all'apice della carriera, di cantare la sua professione di fede. Nel suo mondo, un lavoro di questo tipo viene considerato un azzardo, ma lui vuole rischiare.

Nasce così *Nel fragoroso silenzio di Dio*, non solo un disco di preghiera, una lode a Cristo e alla gioia che viene dal Vangelo, ma anche un esempio di come si possa fare buona musica con temi diversi dall'ordinario. Oggi Marco continua ad andare in giro e a fare concerti con la sua chitarra. Quando i ragazzi gli chiedono come si fanno a raggiungere standard così alti, lui risponde che solo attraverso passione e cuore si può ottenere il vero successo, quello che è dentro a ognuno.

